

Il Centro Studi Sereno Regis presenta

100 anni di pace: la sua costruzione, dal Novecento a oggi.

Una mostra transmediale di storie di nonviolenza da scoprire

Inaugurazione della mostra, venerdì 2 novembre ore 17.30

@Centro Studi Sereno Regis, Sala Gabriella Poli, Via Garibaldi 13, Torino

L'altro volto della Storia si svela attraverso la mostra transmediale *100 anni di pace: la sua costruzione, dal Novecento a oggi*, un percorso fotografico ed esperienziale che sarà raccontato in conferenza stampa il 29 ottobre presso lo store di prodotti carcerari **Freedhome** e introdotto alla presenza dell'Assessore alla Cultura della Città di Torino, **Francesca Leon**, dalla Presidente del Centro Studi Sereno Regis, **Angela Dogliotti** e da uno dei curatori della mostra, **Dario Cambiano** che ha condiviso il lavoro insieme a **Elena Camino** e **Paolo Candelari**.

È una storia a tratti silenziosa quella che sarà raccontata, fatta di piccoli, ma enormi passi, tra i più noti e spesso bellici eventi mondiali e che si snoda lungo **tre percorsi tematici**, raccolti intorno alla **grande cupola geodetica** costruita dalla scenografa **Paola Bizzarri**.

La mostra transmediale sarà inaugurata **venerdì 2 novembre alle ore 17.00** nella **sala Gabriella Poli del Centro Studi Sereno Regis**, articolandosi tra i no alla guerra, le lotte per i diritti civili tra difese e conquiste, i movimenti per la tutela dell'ambiente. La prima sezione – **No alla guerra** – vedrà susseguirsi le storie di pace attraverso le forme di resistenza civile, i movimenti e le azioni nonviolente contro il militarismo e per l'obiezione di coscienza. La seconda sezione – **Satyagraha, la forza della non violenza per costruire giustizia** – ci parlerà delle forme di resistenza nonviolenta contro il colonialismo e dei movimenti per i diritti civili e la giustizia economica e sociale in tutto il mondo. La terza sezione – **Gaia, la nostra casa comune** – rifletterà sulla preservazione dalle violenze sui socio-eco-sistemi: campagne contro il

nucleare e gli inquinamenti industriali, manifestazioni contro le grandi dighe e land-grabbing; azioni per i diritti animali, sviluppo dell'ecofemminismo e protezione della stabilità climatica.

Dopo 500 anni di sfruttamento, nel corso del Novecento il continente africano e quello asiatico tentarono di liberarsi dal colonialismo occidentale, che a tratti aveva assunto caratteri di vera e propria predazione. Un percorso che non è ancora finito: oggi, al giogo militare e politico si è spesso sostituito lo sfruttamento economico. In Asia **Gandhi** riuscì a guidare il popolo indiano nella liberazione dall'oppressione britannica. Più a nord, in Pakistan, brillò la luce nonviolenta di **Abdul Gaffar Khan**. In Africa, ispirati dall'azione di Gandhi, **Patrice Lumumba**, **John Luthuli**, **Kwame Nkrumah**, **Kenneth Kaunda** guidarono l'opposizione al potere bianco. La stessa Europa, con i movimenti giovanili, ma anche con le obiezioni di coscienza, contribuì a porre fine a quel secolare abuso. La lotta contro il colonialismo nelle Americhe e in Australia assunse toni, se possibile, ancora più drammatici. In quei contesti, il colonialismo europeo aveva sterminato quasi totalmente le popolazioni indigene: a inizio Novecento non rimanevano che poche migliaia di nativi a rivendicare una ormai impossibile indipendenza.

Molti sono inoltre gli **eventi collaterali** che hanno orbitato e orbiteranno intorno all'inaugurazione della **mostra** e al **periodo in cui sarà aperta al pubblico**: dal 3 novembre al 2 dicembre 2018, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.30, giovedì e venerdì dalle 17.00 alle 20.00 e sabato e domenica dalle 10.00 alle 19.00; tutti i giorni, a ingresso libero.

Oggi, 29 ottobre alle 18.00, presso la sala '900 del Polo, proiezione del film concerto ***Non ne parliamo di questa guerra*** di **Fredo Valla** (Italia 2017, 65') in collaborazione con Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, Fondazione Vera Nocentini e Emergency Infopoint Torino. La presentazione è a cura di Donatella Sasso (Istituto Salvemini) e Dario Cambiano (Centro Studi Sereno Regis); il 3 novembre alle 17.00 in Sala Gandhi presso il Centro Studi Sereno Regis, in via Garibaldi 13, l'incontro **Tutto sarà dimenticato?**, a cura della Rete No War, introdotto e presentato da Marinella Coreggia. Il 6 novembre, presso la sala Gandhi

del Centro Studi Sereno Regis, alle ore 18.00 è presentato il documentario *Etty Hillesum: cuore pensante della baracca* di Werner Wieck e Andrea Andriotto, prodotto da RSI, Radiotelevisione svizzera di lingua italiana. La proiezione sarà introdotta da un intervento della storica **Marcella Filippa**, direttrice della Fondazione Vera Nocentini. L'organizzazione è in collaborazione con l'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini; per finire con gli eventi collaterali principali, il 12 novembre, presso la sala '900 del Polo del '900, alle ore 21.00, lo spettacolo di e con Pamela Guglielmetti (voce) e Michele Osella (chitarra), *Voci tra la terra e il cielo*, in collaborazione sempre con la Fondazione Vera Nocentini, l'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini ed Emergency Infopoint Torino; **Gandhi e il “programma costruttivo”**: l'incontro con **Radha Bhatt** avrà luogo il giorno successivo, il 13 novembre alle 17.00, presso la sala Gandhi del Centro Studi Sereno Regis.

Da ultimo, si segnala il training, strutturato in 10 workshop e 20 incontri dal 16 ottobre al 21 marzo, rivolto ai giovani tra i 15 e i 18 anni d'età: **Nonviolent Action Academy**, sempre al Centro Studi Sereno Regis.

La mostra transmediale **100 anni di pace** è realizzata grazie al sostegno di **Fondazione CRT** e con i fondi **Otto per Mille della Chiesa Valdese**; gode del patrocinio della **Città di Torino** e della media partnership di **RSI – Radiotelevisione svizzera e eHabitat**.

Numerosi gruppi e iniziative hanno aderito inoltre all'iniziativa come **partner**: Associazione Museo Nazionale del Cinema, Bertha Von Suttner Peace Institute, Centro di Documentazione del Manifesto Pacifista Internazionale, Coordinamento Comuni per la Pace, Emergency, Federazione esperantista italiana, Fondazione Luigi Micheletti, Forum trentino per la Pace e i Diritti umani, Gruppo ASSEFA Torino, International Fellowship of Reconciliation, International Network of Museums for Peace, Movimento internazionale della Riconciliazione, Movimento Nonviolento, Mundaneum, Pax Christi, Pro Natura Torino, Senzatomica, WAR Resisters' International.

[Contatti](#)

Valentina Noya e Vittorio Sclaverani

Agave – press.agave@gmail.com

347 5646645

339 5675026

Davide Mazzocco

Social media manager

<https://www.facebook.com/events/100annidipace>

serenoregis.org

#100annidipace